

10/2016

CENTRO RICREATIVO COMUNALE

VIA MADONNINA 2 – GASSINO TORINESE

STATUTO

(aggiornato al D.L. 460/97)

COSTITUZIONE E SCOPI

ART. 1

E' costituito tra i cittadini il CENTRO RICREATIVO COMUNALE con sede in Gassino Via Madonnina 2.

Il Sindaco del Comune di Gassino ne è il Presidente Onorario.

ART. 2

Il Centro dispone dei locali di via Madonnina 2 ed altri eventuali concessi dalla civica Amministrazione per lo svolgimento e sviluppo delle attività.

ART. 3

Il Centro Ricreativo Comunale ha lo scopo di promuovere e di sviluppare la formazione culturale, l'attività ricreativa dei cittadini e la migliore utilizzazione del tempo libero.

Il Centro non può perseguire in nessun caso scopi di lucro.

ART. 4

Il Centro potrà articolarsi in varie sezioni o gruppi, per lo svolgimento di attività specializzate nell'ambito delle più generali finalità di cui al precedente ART. 3 e secondo le modalità fissate dall'articolo 18 del presente Statuto.

ART. 5

Sono soci del circolo tutti coloro che intendono iscriversi.

ART. 6

Il Centro Ricreativo Comunale persegue gli scopi e promuove le attività di cui al presente Statuto con i seguenti fondi:

- a) quote di partecipazione dei soci.
- b) quote di partecipazione dei soci a specifiche attività.
- c) contributo annuo dell'Amministrazione Comunale.

- d) proventi da gestione e attività del Centro.
- e) proventi da eventuali donazione e lasciti.

ORGANI DEL CENTRO E LORO ATTRIBUZIONI

ART. 7

Gli organi del Centro sono:

- a) l'Assemblea Generale dei soci.
- b) il Consiglio Direttivo.
- c) il Presidente
- d) il Revisore dei Conti
- e) il Collegio dei Probiviri

ART. 8

L'Assemblea dei soci è convocata in via ordinaria, almeno una volta all'anno, per deliberare sul programma dell'attività del Centro e per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione qualora siano presenti la metà più uno dei soci.

In mancanza del numero legale è valida, con qualunque numero dei soci, la seconda convocazione che può aver luogo a distanza di un'ora dalla prima.

Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono valide con la maggioranza di metà più uno dei presenti.

ART. 9

In via straordinaria può essere convocata dal Presidente del Centro su richiesta del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta di almeno un quinto dei soci.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita qualora sia presente la metà più uno dei soci.

In mancanza del numero legale è valida, con qualunque numero di soci, la seconda convocazione, che può aver luogo a distanza di un'ora dalla prima.

Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono valide con la maggioranza di metà più uno dei presenti.

ART. 10

La convocazione delle assemblee si effettua mediante avvisi affissi nella sede sociale oppure in casi eccezionali con invito scritto. Gli avvisi e gli inviti devono specificare l'ordine del giorno in discussione, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione. L'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale deve essere affisso o inviato almeno sette giorni prima della data fissata.

L'Assemblea elegge il suo Presidente; Segretario dell'Assemblea è il segretario del Centro o, in caso di assenza, uno dei presenti scelto dall'Assemblea.

ART. 11

Il Consiglio Direttivo è così composto:

- a) da 3 Consiglieri Comunali, in qualità di invitati permanenti senza poteri decisionali, di cui due della maggioranza, uno dell'opposizione.

b) da 11 membri eletti dai soci.

ART. 12

Le attribuzioni del Consiglio Direttivo sono:

- a) dirigere e promuovere le attività del Centro tenendo conto dei deliberati dell'Assemblea Generale dei soci.
- b) controllare l'applicazione dello Statuto.
- c) proporre all'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo.
- d) adottare i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 35

ART. 13

Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria ogni tre mesi. Esso può essere convocato, in via straordinaria, ogni qualvolta sia richiesto dal Presidente o da sei membri del Consiglio.

Le convocazioni ordinarie sono fatte mediante avviso contenente l'ordine del giorno da affiggere nei locali del Centro almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Per le convocazioni straordinarie è sufficiente il preavviso di un giorno.

ART. 14

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza di almeno la metà più uno dei membri del consiglio stesso.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 15

Il presidente del Centro è eletto, al suo interno, dal Consiglio Direttivo.

ART. 16

Il Presidente del Centro ha le seguenti attribuzioni:

- rappresentare il Centro di fronte a terzi.
- presentare al Sindaco il bilancio preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio consuntivo entro il 31 marzo.
- firmare gli atti che comportano impegni finanziari e si riferiscano a movimenti di denaro.
- controllare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei soci.
- provvedere alle convocazioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei soci.

ART. 17

Il Consiglio Direttivo elegge fra i propri membri il Vice Presidente che sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza o di impedimento; elegge inoltre, al suo interno, un economo ed un segretario del Centro.

ART. 18

La costituzione di gruppi interni al Centro, di cui al precedente art. 4, deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

I gruppi nominano un loro responsabile che partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo in cui si trattano problemi riguardanti il gruppo da loro rappresentato.

I soci che partecipano alle attività dei gruppi sono tenuti al versamento di una quota annuale, che verrà stabilita dal Consiglio Direttivo d'intesa con i rappresentanti dei gruppi di attività.

Il Consiglio Direttivo ratifica la nomina dei responsabili del gruppo. Tali incaricati agiscono sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo ed il loro incarico può essere in ogni momento revocato dal Consiglio stesso a seguito di documentate motivazioni.

ART. 19

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea Generale dei soci contemporaneamente alla elezione del Consiglio Direttivo.

ART. 20

Il Revisore dei Conti effettua il controllo amministrativo sulla gestione economica e finanziaria del Centro, ispeziona i libri ed i documenti contabili e la situazione di cassa, controlla la regolarità delle scritturazioni contabili e delle relative documentazioni e dà comunicazione al Consiglio Direttivo delle eventuali irregolarità. Al termine di ogni anno presenta al Consiglio Direttivo una relazione sui bilanci.

Lo stesso può essere interpellato dal Consiglio Direttivo o da un suo membro.

ART. 21

Il Collegio dei Probiviri è composto da due membri eletti dalla Assemblea dei Soci contemporaneamente alla elezione del Consiglio Direttivo.

ART. 22

Il Collegio dei Probiviri è chiamato a prendere decisioni in caso di appello scritto da parte di un socio sanzionato.

ART. 23

Il rinnovo delle cariche non di diritto, di cui agli articoli precedenti, si effettua ogni tre anni.

Il rinnovo delle cariche di diritto si effettua in concomitanza con il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Gli organi dimissionari e decaduti per fine mandato rimangono in carica fino all'insediamento dei successori per l'espletamento dell'ordinaria amministrazione.

I membri elettivi possono essere rieletti.

Coloro che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre riunioni consecutive decadono dalla carica.

Qualora uno dei membri elettivi lasci la carica prima della scadenza del mandato per dimissioni, decadenza od altro motivo, è chiamato a sostituirlo il socio che immediatamente lo segue nella graduatoria elettorale di lista, fino alla scadenza del mandato.

SEGRETARIO E RELATIVE ATTRIBUZIONI

ART. 24

Il Segretario del Centro cura l'esecuzione delle determinazioni prese dal Consiglio Direttivo e provvede all'espletamento delle pratiche inerenti. Deve assistere alle sedute del Consiglio Direttivo ed alle adunanze dell'Assemblea Generale e redigere i verbali delle relative riunioni.

Il Segretario disbriga e firma la corrispondenza di carattere esecutivo, secondo quanto indicato al primo comma del presente articolo, custodisce e cura aggiornamenti dei libri e dei documenti contabili, tiene al corrente il protocollo, il registro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, provvede alla spedizione delle circolari ed assicura il compimento di tutti gli atti necessari per il buon andamento della vita del Centro.

Prende in consegna i beni mobili del Centro, i beni mobili e immobili dati in uso al Centro dalla Amministrazione Comunale e tiene aggiornati i libri degli inventari.

ECONOMO E RELATIVE ATTRIBUZIONI

ART. 25

L'Economo del Centro provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, che sono effettuate soltanto a mezzo di regolari ordinativi, predispone annualmente lo schema del bilancio preventivo e consuntivo del Centro, che il Consiglio Direttivo, previo esame, trasmette al Revisore dei Conti per la prescritta relazione.

All'Economo è affidata la responsabilità del servizio di cassa, della regolare tenuta dei libri di contabilità e della documentazione delle entrate e delle spese del Centro.

ELEZIONI

ART. 26

Le elezioni per la nomina dei membri elettivi del Consiglio Direttivo, del Revisore dei Conti e dei 2 Probiviri devono essere indette entro trenta giorni dallo scadere del mandato e con preavviso di almeno venti giorni.

Le elezioni sono indette dal Consiglio Direttivo uscente.

Le liste dei candidati devono essere presentate al Segretario e portate a conoscenza dei soci, per le elezioni, con le esatte indicazioni del luogo, giorno ed ora di convocazione e prima dell'inizio dell'assemblea

Le liste devono parimenti essere affisse in modo visibile nella sala delle elezioni.

In sede di assemblea si costituisce il comitato elettorale (3 membri) che ha il compito di svolgere le operazioni di voto

Hanno diritto di voto tutti i **soci** e solo questi possono accedere alle cariche sociali.

Le elezioni dei candidati devono avvenire con voto segreto. Non sono ammesse deleghe.

Ciascun socio può esprimere al massimo 5 preferenze.

A parità di preferenze viene eletto il socio più anziano di età.

ART. 27

Non possono essere eletti membri del Consiglio Direttivo né Revisore dei Conti né membri del Collegio dei Probiviri i soci che non abbiano maturato almeno due mesi di associazione.

Aut

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 28

Gli esercizi finanziari hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 29

I soci hanno diritto ad inoltrare al Consiglio Direttivo osservazioni e proposte concernenti l'attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è tenuto ad esaminarle.

ART. 30

Tutte le spese inerenti al funzionamento delle attività del Centro devono essere autorizzate dal Consiglio Direttivo che provvede, compatibilmente con le possibilità finanziarie del Centro e nei limiti fissati dai bilanci regolarmente approvati, a ripartire le somme disponibili per la esplicazione delle singole attività. Le spese urgenti, nel limite di € 500,00, possono essere effettuate dal presidente e successivamente portate a conoscenza del Consiglio Direttivo.

ART. 31

I rapporti e le clausole di funzionamento e di gestione relativamente al servizio di ristorazione sono regolate da apposita convenzione. Per tale motivo il titolare della gestione non può fare parte del Consiglio Direttivo.

Il gestore dell'attività di ristorazione del Centro è nominato dal Consiglio Direttivo che sottoporrà tale nomina a successiva ratifica da parte dell'Assemblea.

ART. 32

Nei locali del Centro deve sempre essere affissa e ben visibile, a cura del Consiglio Direttivo, la distinta dei prezzi delle bevande e degli altri generi ammessi al consumo.

ART. 33

Le attività promosse ed organizzate dal Centro si svolgono a tutto rischio dei partecipanti. Il Centro non assume alcuna responsabilità civile circa eventuali danni ed infortuni che possono comunque occorrere alle persone.

ART. 34

I soci si impegnano a rispettare le norme del presente Statuto ed a tenere, in occasione della partecipazione a qualsiasi attività del Centro, un comportamento corretto e conforme alle finalità del Centro stesso.

ART. 35

Nei confronti dei soci colpevoli di infrazione alle norme dello Statuto il direttivo adotta il provvedimento più opportuno tra i seguenti:

- ammonizione scritta

- sospensione dell'attività da uno a sei mesi
- esclusione dalla partecipazione all'attività sociale

Di tale provvedimento viene data comunicazione scritta all'interessato, al quale sono concessi dieci giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso per presentare eventuale ricorso al Collegio dei Probiviri.

ART. 36

Il patrimonio del Centro è costituito dai beni immobili, mobili ed attrezzature di proprietà della civica Amministrazione e da questa concessi in uso gratuito.

Il patrimonio del Centro non può avere altra destinazione se non quella per la quale è stato costituito.

Eventuali beni mobili di proprietà di fornitori (macchine automatiche per la distribuzione di bevanda e simili) costituiranno inventario a parte.

ART. 37

Il Centro aderisce, a cura del Consiglio Direttivo, ad una delle organizzazioni nazionali aventi finalità culturali e ricreative, che garantisca ogni autonomia.

ART. 38

La partecipazione di ciascun socio all'attività ed ai servizi sociali comporta l'accettazione ed il rispetto delle norme del presente Statuto.

ART. 39

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere sottoposte alla approvazione della Assemblea Generale dei soci ordinari e successivamente ratificate dal Consiglio Comunale.

ART. 40

La decisione motivata di scioglimento del circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.

L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto, ad altre associazioni di Gassino con finalità analoghe, oppure al Comune di Gassino e comunque per scopi di utilità generale, in conformità con quanto previsto all'art. III, comma 4 quinquies, lett. B del D.P.R. n. 917/86 procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente fra i soci.